

Politecnico di Milano misura gli investimenti in sostenibilità agroalimentare. Israele prima

Non è un paese per ecologisti

Solo il 25% delle startup del food ha soluzioni anti-spreco

DI ANDREA SETTEFONTI

La sostenibilità del settore agroalimentare muove le idee delle startup. Nel mondo sono cresciute del 52% in cinque anni. L'Italia, però, è al palo. La situazione emerge dall'«*Observatory Food Sustainability*» della School of Management del Politecnico di Milano che di start up ne ha censite 4.242; 835 sono nate tra il 2013 e il 2018. Queste ultime perseguono obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica attraverso soluzioni per la lotta alla fame, la transizione a sistemi di produzione e consumo più responsabili, l'utilizzo efficiente dell'acqua, la lotta



allo spreco di cibo e il turismo responsabile: oltre il doppio di quelle rilevate lo scorso anno (399) e circa il 20% del totale di 4.242 startup dell'agri-food. I paesi con la più alta densità di startup agrifood sostenibili sono Israele (49, di cui il 71% sostenibili), Svizzera (43, di cui il 40% sostenibili) e Indonesia (24, di cui il 38% sostenibili). Ma solo il 39% delle startup sostenibili internazionali è stato finanziato, per un totale di 2 mld di dollari di finanziamenti raccolti. Comunque sia, gli investimenti medi per startup sono in crescita dai 2,4 mln di dollari di un anno fa ai 6,1 mln attuali. L'Italia, con 63 startup agrifood e 16 sostenibili (il 25%) - che offrono soprattutto soluzioni di agricoltura di precisione e piattaforme per

gestire le eccedenze, ridurre gli sprechi e promuovere i prodotti locali - presenta un mercato ancora fermo, con appena 1,8 mln di dollari di finanziamenti complessivi e in media 400 mila dollari per startup.

Alessandro Perego, direttore del dipartimento di ingegneria gestionale e responsabile scientifico dell'osservatorio, rileva: «Sono raddoppiate le startup che si possono definire «sostenibili» e propongono modelli di business circolari per raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile. Ma si diffondono nuove modalità di collaborazione a tutti i livelli della filiera; l'innovazione coinvolge processi della supply chain prima d'ora soltanto sfiorati, come ad esempio il packaging. Nel confronto internazionale, il mercato italiano appare fermo; eppure in Italia non mancano casi di successo e spunti di innovazione che fanno ben sperare per il futuro».

Il Morellino di Scansano prima docg eco-friendly

Cambiamenti climatici, territorio e sostenibilità, sono questi i tre punti della sfida green messa in atto dal Consorzio del Morellino di Scansano. L'obiettivo è preservare il territorio. Perché, come ha detto il presidente **Rossano Teglielli**, in occasione del convegno Rosso Morellino, «l'ambiente è di tutti e salvaguardarlo per le generazioni future è un dovere morale». Tra le iniziative messe in atto dal Consorzio, spicca il progetto Morellino Green, «un progetto di mobilità elettrica, che coinvolge già una decina di aziende associate al consorzio, dotate di colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Vogliano rendere l'area del Morellino una tra le prime docg «EV friendly»», commenta **Alessio Durazzi**, direttore del consorzio. L'iniziativa nasce da una analisi imposta dai cambiamenti climatici in atto e affrontati durante il convegno. Perché, ha evidenziato **Diego Tomasi**, ricercatore del **Crea**, «il ciclo vegetativo della vite risulta anticipato di 15 giorni rispetto al recente passato. Ciò produce altri effetti importanti, che vanno a incidere sugli zuccheri, l'acidità e il ph dei vini. Pure il colore del vino risente dei cambiamenti climatici». Inoltre, «c'è da affrontare la gestione dell'acqua» e tenere conto che «la viticoltura si è già alzata di circa 200 metri».

POLTRONE IN ERBA

MARTINA DAL GRANDE, 33 anni, di San Pietro di Feletto, è la nuova presidente dei Giovani di Confagricoltura Treviso. Sarà affiancata dai due vice **Omar Rossetto**, agronomo ed enologo di Crocetta del Montello e **Giorgio Ninni**, laurea in storia e viticoltura di Roncade. treviso@confagricoltura.it

FRANCESCO MAZZEI è il nuovo presidente Avito, l'associazione Vini Toscani Dop e Igp. Mazzei, alla guida del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana, succede a **Luca Sanjust** di Teulada. Cambio anche alla vicepresidenza dove **Donatella Cinelli Colombini**, presidente del Consorzio del

Vino Orcia, prende il posto di **Fabrizio Bindocci**. Avito è l'organismo unitario di rappresentanza della viticoltura toscana, riunisce 22 consorzi di tutela e il

ceda è composto da tutti i presidenti dei consorzi partecipanti all'associazione.

NUOVO CDA E NUOVA GIUNTA per il Consorzio Vino Nobile di Montepulciano. **Andrea Rossi** è stato eletto presidente e sarà affiancato da due vice: **Susanna Crociani** e **Luca Tiberini**. Rossi, 48 anni, che succede a **Piero Di Betto**, guida la Vecchia Cantina. Laurea in Scienze economiche e bancarie a Siena, esperienza come assessore a Montepulciano, è da sempre al fianco della famiglia nell'azienda. Per la prima volta nella storia del Consorzio la giunta vanta il 60% quote rosa. Il cda vede la presenza di **Miriam Caporali**, **Maria Caterina Dei**, **Luca De Ferrari**, **Andrea Lonardi**, **Antonio Donato**, **Carlo Paolini**, **Ilaria Chiasserini**, **Rino Fontana** e **Filippo Neri**. presidente@consorziovinonobile.it

ALEXANDROS KARAFILLIDES è stato nominato nuovo managing director di Carlsberg Italia. Succede ad **Alberto Frausin** che lascia l'azienda dopo 12 anni a capo della filiale italiana del gruppo. Il greco Karafillides ha esperienza più



che ventennale nel mondo dei beni di largo consumo. Dopo aver diretto **Olympic Breweries**, il brand greco di Carlsberg group, dal 2012 al 2017, ha assunto la carica, per la casa madre, di vicepresidente per l'Europa meridionale e i Paesi Baltici. info@carlsberg.it

BENITO LA VECCHIA confermato alla guida del Consorzio ricotta di bufala campana dop. Laurea in economia, 34 anni, proveniente da famiglia di casari da tre generazioni, è originario di Alvingnano in provincia di Caserta. Nel cda sono stati eletti **Sara Consalvo**, **Ernesto Iavarazzo**, **Silvia Mandara**, **Marco Nobis** e **Gaetano Sorrentino**. Il consorzio ha 12 soci e una produzione di 58mila kg di ricotta di bufala. info@ricottadibufalacampanadop.it



RICONFERMA PER GIACOMO LUSSIGNOLI al vertice dell'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Lombardia.



Bresciano, Lussignoli è al quarto mandato come presidente del Conadifesa Lombardia Nordest, ente che gestisce le polizze agevolate per l'assicurazione dei raccolti agricoli e che associa 4.261 aziende agricole. Conduce a Ghedi, con moglie e figlio Alberto, un'impresa ad indirizzo cerealicolo ed orticolo di 37 ettari iscritta a **Coldiretti**. condifesa-lombardia@tiscali.it

DONATELLA CINELLI COLOMBINI è stata confermata, per suo terzo mandato, alla guida della **Doc Orcia**, denominazione nata nel 2000 che si estende in 12 comuni del Senese. Rinnovato il cda del Consorzio composto da undici membri di cui cinque donne. Ne fanno parte, **Angelo Capitoni**, **Elena Salvicci**, **Giovanna Santi**, **Carlo Pilenga**, **Antonio Rovito**, **Giuseppe Olivi**, **Roberto Rappuoli**, **Gabriella Giannetti**. Vice presidenti sono **Giulitta Zamperini** e **Roberto Terzuoli**, mentre **Andrea Giorgi** è segretario e **Marco**



Turillazzi sindaco revisore. info@consorziovinorca.it

RINNOVO DELLE CARICHE alla sezione interprovinciale di Viterbo e Rieti dei Giovani di Confagricoltura che ha visto l'elezione a presidente di **Giorgio Grani**. Imprenditore agricoltore, 28 anni, Grani



gestisce l'azienda di famiglia. viterbo@confagricoltura.it

ALESSANDRO D'ESTE è il nuovo presidente di **GS1 Italy**, l'associazione che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo. Vicepresidente è stato nominato **Flavio Ferretti** del gruppo **Lavazza**, che affianca gli attuali vicepresidenti **Marco Pedroni** di **Coop Italia** e **Francesco Pugliese** di **Conad**. Laureato in economia a Firenze, **Alessandro d'Este** dal 2016 è presidente e a.d. di **Ferrero Commerciale Italia**.



NASCE IL CONSORZIO VINO TOSCANA, con l'obiettivo di tutelare e promuovere il vino Igt della Toscana, 76 mln di bottiglie prodotte e un valore di 380 mln di euro e comprende 1.770 produttori imbottigliatori. Il cda ha scelto quale presidente **Cesare Cecchi** produttore con l'azienda **Cecchi** di **Castellina in Chianti**. Direttore sarà **Stefano Campatelli** attualmente direttore del Consorzio della Vernaccia di San Gimignano. info@consorziovinotoscano.it



Campatelli attualmente direttore del Consorzio della Vernaccia di San Gimignano. info@consorziovinotoscano.it

Il moscato entra nel logo dell'Asti docg

Logo rinnovato per il Consorzio dell'Asti docg dove trova spazio anche la dicitura **Moscato d'Asti**. Il progetto, ideato e sviluppato dall'agenzia **HUB09** di Torino, vuole evidenziare ancor di più il legame con il territorio. E lo fa col chiaro riferimento all'uva **Moscato**: i cui acini sono rap-



presentati da piccoli raggi che uniti formano un grappolo. A San Secondo, patrono di Asti, il compito di simboleggiare il territorio di produzione. Inoltre, ci sono le linee ondulate dei vigneti coltivati a 'girapoggio' la puntinatura data dalle bollicine dell'Asti e del Moscato d'Asti Docg.